

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - PAIC88600N

I.C. TERMINI-BALSAMO/PANDOLFINI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PAIC88600N	79,00	10,99
- Benchmark*		
PALERMO	15.127,70	12,36
SICILIA	63.532,69	11,72
ITALIA	675.757,49	11,29

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La popolazione scolastica è composta da 265 alunni scuola dell'infanzia, 491 alunni scuola primaria e 212 alunni scuola secondaria 1°grado. Gli alunni con disabilità certificata sono 47 e 36 che rientrano nei disturbi specifici evolutivi e BES per i quali sono stati elaborati altrettanti PDP. La presenza degli studenti con cittadinanza non italiana pur non essendo particolarmente rilevante è comunque cresciuta nel corso dell'ultimo anno, soprattutto per quanto riguarda gli alunni di "nazionalità cinese". Ciò potrebbe rappresentare un'opportunità nell'ottica dell'inclusione e dell'approfondimento della L2, che è in parte tale anche per gli alunni "dialettofoni". La presenza di una minoranza di studenti con un buon background socio-economico e familiare medio-alto può rappresentare un elemento trainante per l'intera comunità scolastica nell'ottica didattica del peer tutoring, da rivolgere anche ai processi di inclusione e integrazione.	La condizione socio-economica, è caratterizzata da alunni che provengono da zone particolarmente svantaggiate, in seguito al progressivo depauperamento delle risorse economiche, determinato dalla chimerica prospettiva industriale che ha prodotto una radicale involuzione della relazionalità sociale. L'eterogeneità sociale e territoriale dell'utenza, dovuta anche ad un certo incremento dei processi migratori, rende difficile la progettazione e la comunicazione. Il livello di apprendimento è medio-basso (osservabile solo dalla valutazione interna) e talvolta inficiato dalle difficoltà linguistiche di stranieri e dialettofoni.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.2
	Nord ovest			7.4
		Liguria		9.4
			GENOVA	9.1
			IMPERIA	14.4
			LA SPEZIA	9.4
			SAVONA	6.6
		Lombardia		6.4
			BERGAMO	4.2
			BRESCIA	6.1
			COMO	8.4
			CREMONA	6.2
			LECCO	5.2
			LODI	7
			MILANO	6.5
			MANTOVA	7.3
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	6.3
			VARESE	6.5
		Piemonte		9.1
			ALESSANDRIA	11.6
			ASTI	9.1
			BIELLA	7.1
			CUNEO	6.1
			NOVARA	11.1
			TORINO	9.3
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
			VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta		7.8
			AOSTA	7.8
	Nord est			6.2
		Emilia-Romagna		6.5
			BOLOGNA	5.1
			FERRARA	9.4
			FORLI' CESENA	6.9
			MODENA	7
			PIACENZA	6.1
			PARMA	5.2
			RAVENNA	7.2
			REGGIO EMILIA	4.8
			RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia		6.7
			GORIZIA	9.4
			PORDENONE	5.7
			TRIESTE	6
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		4.3
			BOLZANO	3
			TRENTO	5.7
		Veneto		6.3
			BELLUNO	5
			PADOVA	8.5
			ROVIGO	8.3
			TREVISO	5.5
			VENEZIA	4.7
			VICENZA	6.2
			VERONA	6
	Centro			9.9
		Lazio		10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.6
			FROSINONE	17.9
			LATINA	13.3
			RIETI	11.8
			ROMA	9.4
			VITERBO	12.9
		Marche		10.5
			ANCONA	12.4
			ASCOLI PICENO	14.4
			FERMO	8.6
			MACERATA	8
			PESARO URBINO	8.9
		Toscana		8.5
			AREZZO	9.7
			FIRENZE	6.7
			GROSSETO	8.1
			LIVORNO	6.8
			LUCCA	10.8
			MASSA-CARRARA	16
			PISA	7
			PRATO	6.1
			PISTOIA	11.7
			SIENA	9.3
		Umbria		10.5
			PERUGIA	10.1
			TERNI	11.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		11.7
			L'AQUILA	12.3
			CHIETI	11.9
			PESCARA	12.2
			TERAMO	10.2
		Basilicata		12.8
			MATERA	13
			POTENZA	12.7
		Campania		20.9
			AVELLINO	15
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	22.4
			NAPOLI	23.8
			SALERNO	15.8
		Calabria		21.5
			COSENZA	21.1
			CATANZARO	19.4
			CROTONE	28.9
			REGGIO CALABRIA	22.2
			VIBO VALENTIA	17.9
		Molise		14.6
			CAMPOBASSO	14.2
			ISERNIA	15.5
		Puglia		18.8
			BARI	15.4
			BRINDISI	18.6
			BARLETTA	17.3
			FOGGIA	25
			LECCE	22.3
			TARANTO	16.8
		Sardegna		17
			CAGLIARI	15.5
			NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.3
	Nord ovest			10.5
		Liguria		8.8
			GENOVA	8.4
			IMPERIA	11
			LA SPEZIA	8.7
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.3
			BERGAMO	10.9
			BRESCIA	12.5
			COMO	8
			CREMONA	11.4
			LECCO	7.9
			LODI	11.5
			MILANO	13.8
			MANTOVA	12.4
			PAVIA	11
			SONDRIO	5.1
			VARESE	8.3
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.5
			ASTI	11.2
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.6
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
			VERCELLI	8
		Valle D'Aosta		6.5
			AOSTA	6.5
	Nord est			10.4
		Emilia-Romagna		11.8
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI' CESENA	10.5
			MODENA	12.8
			PIACENZA	13.9
			PARMA	13.6
			RAVENNA	12
			REGGIO EMILIA	12.2
			RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia		8.5
			GORIZIA	9.1
			PORDENONE	10
			TRIESTE	8.7
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.7
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.8
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	9.9
			ROVIGO	7.6
			TREVISI	10.1
			VENEZIA	9.6
			VICENZA	9.6
			VERONA	11.3
	Centro			10.7
		Lazio		11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.2
			FROSINONE	4.9
			LATINA	8.7
			RIETI	8.4
			ROMA	12.5
			VITERBO	9.4
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.6
			FERMO	10.1
			MACERATA	9.7
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.6
			AREZZO	10.6
			FIRENZE	12.7
			GROSSETO	10
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.8
			MASSA-CARRARA	7
			PISA	9.7
			PRATO	16.6
			PISTOIA	9.3
			SIENA	10.9
		Umbria		10.7
			PERUGIA	11
			TERNI	10
	Sud e Isole			7.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	8.1
			CHIETI	5.3
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.6
			MATERA	4.8
			POTENZA	2.9
		Campania		4.1
			AVELLINO	3.2
			BENEVENTO	3
			CASERTA	4.8
			NAPOLI	3.9
			SALERNO	4.7
		Calabria		5.2
			COSENZA	4.6
			CATANZARO	5
			CROTONE	6.8
			REGGIO CALABRIA	5.6
			VIBO VALENTIA	4.7
		Molise		4.1
			CAMPOBASSO	4.2
			ISERNIA	4
		Puglia		3.1
			BARI	3.3
			BRINDISI	2.5
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.5
			LECCE	2.9
			TARANTO	2.2
		Sardegna		3
			CAGLIARI	2.9
			NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	1.9
			SASSARI	2.9
			SUD SARDEGNA	3.7
		Sicilia		3.7
			AGRIGENTO	3.3
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3
			ENNA	2.1
			MESSINA	4.4
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8.6
			SIRACUSA	3.7
			TRAPANI	4.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La città di Termini Imerese è posta alle pendici del Monte San Calogero. La superficie si estende per 77,5 Kmq. A Est confina con i Comuni di Campofelice di Roccella e Collesano. A Sud confina con i Comuni di Cerda, Sciara e Caccamo. A Ovest il confine lambisce l'insediamento urbano di Trabia e si estende lungo il Vallone Burgio. A Nord il confine è il Mar Tirreno. Tale collocazione geografica ne fa una cerniera tra il bacino dell'area metropolitana di Palermo e il bacino del Parco delle Madonie. La pesca è un'attività di rilievo. Il turismo, legato al patrimonio ambientale e culturale, potrebbe rappresentare una risorsa importante per l'economia del Comune. Alcune Associazioni del territorio collaborano con l'Istituto: Banca del Tempo Himerense, FIDAPA, Termini d'Amuri, ARESS FABIOLA onlus, Associazione culturale Sicilia Antica, Associazione Amici della Musica "Benedetto Albanese" Caccamo, Vela Club Termini Imerese A.S.D. e A.V.I.S.	Il contributo del Comune per il perseguimento e miglioramento delle finalità scolastiche è di appena 4000 euro annui, a causa delle ristrettezze economiche in cui versa l'Amministrazione comunale, che purtroppo ancora ad oggi non risulta erogato. Il regolamento comunale per il finanziamento alle istituzioni scolastiche risale agli anni '70 e, per tanto, non tiene conto della nuova complessa realtà degli istituti comprensivi. L'amministrazione Comunale non ha sviluppato negli anni una politica dell'educazione e della formazione uniforme e coerente sul territorio, tale da poter fare delle Istituzioni Scolastiche un volano di sviluppo e promozione del territorio. La suddetta somma risulta chiaramente esigua considerato che l'Istituto comprende n°5 plessi dei tre ordini di scuola dislocati in varie zone della città.

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	11	7,5	4,9
	Due sedi	9	5,2	3,4
	Tre o quattro sedi	37,2	31,2	24,4
	Cinque o più sedi	42,8	56,2	67,3
Situazione della scuola: PAIC88600N	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,2	7,8	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	71,5	81,6	80,5
	Una palestra per sede	9	7	9,8
	Più di una palestra per sede	6,3	3,7	6,5
Situazione della scuola: PAIC88600N	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PAIC88600N - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	0,8	1,78	1,49	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PAIC88600N - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	62,1	65,5	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PAIC88600N - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	61,4	65	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PAIC88600N - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	4,7	8,58	9,82	9,09
Numero di Tablet	1,57	2,2	3,82	1,74
Numero di Lim	4,7	4,6	4,82	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PAIC88600N - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	1,56	1,8	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	29	27,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	26,6	27,6	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	27,4	28,7	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	12,9	11,3	14,6
	5500 volumi e oltre	4	5,2	19,3
Situazione della scuola: PAIC88600N		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'ICS "Balsamo-Pandolfini" � costituito da (a.s. 2017-2018) 4 plessi di Scuola dell'Infanzia; con un totale di 12 sezioni 4 plessi di Scuola Primaria con un totale di 28 classi, di cui 7 a tempo pieno. 1 Scuola Secondaria di 1� grado con un totale di 13 classi, di cui 5 a tempo prolungato. Per l'a.s. 2018-2019 si prevede la seguente costituzione: 4 plessi di Scuola dell'Infanzia; con un totale di 11 sezioni 4 plessi di Scuola Primaria con un totale di 27 classi, a tempo normale. 1 Scuola Secondaria di 1� grado con un totale di 13 classi, di cui 5 a tempo prolungato. Sono presenti una biblioteca, laboratori informatici/multimediali, LIM nella maggior parte delle classi, collegati con una rete wireless completata nel marzo 2017. L'istituto nel corso dell'anno ha attivato l'uso del registro elettronico. Ausili specifici per i disabili sono stati acquistati dal CTRH L'Istituto � inoltre dotato di: un laboratorio musicale, uno scientifico e uno artistico; 3 palestre, di cui una nella sede centrale e due nei plessi della scuola primaria. Il comune assicura, l'inserimento, ove richiesto, di assistenti igienico-personali e alla comunicazione.	Le certificazioni degli edifici sono acquisite solo in parte ma in corso di acquisizione; in un unico plesso sono ancora presenti alcune barriere architettoniche. I finanziamenti dei quali l'I.C.S "Balsamo-Pandolfini" dispone risultano esigui se rapportati alle reali necessit� dell'intera Comunit� Scolastica: Finanziamenti dello Stato:625,11 Finanziamenti della Regione (spese di funzionamento): 8056 (pari al 60% dei previsti 13427,50) Comune: 4000 in attesa di erogazione privati e Famiglie 2058,50

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PAIC88600N - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PAIC88600N	122	84,1	23	15,9	100,0
- Benchmark*					
PALERMO	21.403	85,7	3.566	14,3	100,0
SICILIA	89.059	89,8	10.143	10,2	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:PAIC88600N - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PAIC88600N	4	3,5	37	32,2	40	34,8	34	29,6	100,0
- Benchmark*									
PALERMO	745	3,7	4.696	23,1	7.704	37,8	7.210	35,4	100,0
SICILIA	2.248	2,7	15.954	19,4	31.285	38,0	32.895	39,9	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PAIC88600N - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PAIC88600N	17	23,0	40	54,1	4	5,4	13	17,6
- Benchmark*								
PALERMO	3.367	22,5	3.398	22,7	2.240	15,0	5.932	39,7
SICILIA	14.439	22,9	15.615	24,8	9.591	15,2	23.412	37,1
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PALERMO	172	83,5	2	1,0	31	15,0	1	0,5	-	0,0
SICILIA	732	84,7	8	0,9	114	13,2	9	1,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0,7	0,3	2,3
	Da 2 a 3 anni	13,9	14,3	22,6
	Da 4 a 5 anni	29,2	25,6	20,8
	Più di 5 anni	56,3	59,8	54,3
Situazione della scuola: PAIC88600N	Da 4 a 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	18,8	15,7	20,4
	Da 2 a 3 anni	25,7	27,4	34,6
	Da 4 a 5 anni	29,9	30,6	20,6
	Più di 5 anni	25,7	26,2	24,4
Situazione della scuola: PAIC88600N		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente in servizio con contratto a tempo indeterminato costituisce l'95% e di questo il 17,6% è in questa scuola da più di 10 anni, garantendo in tal modo una stabilità all'organizzazione didattica. Il 54,1% è in servizio da 2 a 5 anni in seguito ad un recente turn-over determinato da trasferimenti e/o pensionamenti, in particolare i docenti di sostegno.	L'ubicazione della Scuola vicino ad un importante snodo ferroviario determina la scelta della stessa da parte del personale docente con contratto a tempo determinato e indeterminato che risiede fuori provincia. Il numero degli insegnanti che oltre al titolo di accesso al ruolo possiede altri titoli culturali coerenti con l'indirizzo di studio della scuola è limitato.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto	
attivazione di processi di inclusione	Attivazione di processi di inclusione.pdf
Dall'integrazione all'inclusione	DALL'INTEGRAZIONE ALL'INCLUSIONE.pdf
Caratteristiche economiche del territorio e istituzioni presenti in esso	Termini Imerese.pdf
AGGIORNAMENTO:QUALITA' STRUTTURE FINANZIAMENTI	rav 2017 -Situazione qualità strutture e finanziamenti al 30.pdf
QUALITA' STRUTTURE FINANZIAMENTI	QUALITA.pdf
Caratteristiche del personale docente	Quantità e qualità del personale della scuola.pdf

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2015/16					Anno scolastico 2016/17				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC88600N	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
PALERMO	93,9	94,3	94,2	94,3	94,3	99,0	99,3	99,6	99,7	99,8
SICILIA	95,0	95,3	95,3	95,3	95,3	98,9	99,3	99,6	99,6	99,7
Italia	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8	99,2	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2015/16		Anno scolastico 2016/17	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PAIC88600N	97,0	91,1	96,2	96,9
- Benchmark*				
PALERMO	94,7	94,9	94,8	95,9
SICILIA	94,4	94,9	95,4	96,3
Italia	95,1	95,6	96,9	97,4

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PAIC88600N	43,9	19,7	21,2	12,1	3,0	0,0	48,1	23,1	23,1	5,8	0,0	0,0
- Benchmark*												
PALERMO	31,4	26,3	20,2	14,5	4,6	3,0	28,9	26,1	20,7	14,9	5,6	3,8
SICILIA	26,4	26,2	20,9	15,8	6,7	4,0	24,3	26,2	21,2	16,4	7,0	4,9
ITALIA	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5	22,2	26,9	23,1	17,5	6,4	3,9

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC88600N	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
SICILIA	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Italia	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC88600N	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
PALERMO	0,5	0,4	0,4
SICILIA	0,6	0,5	0,5
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC88600N	1,5	3,9	1,4	3,4	3,3
- Benchmark*					
PALERMO	3,3	2,6	2,6	2,1	1,7
SICILIA	3,0	2,4	2,1	1,8	1,4
Italia	1,7	1,6	1,4	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC88600N	0,0	1,4	3,4
- Benchmark*			
PALERMO	2,4	1,9	1,3
SICILIA	2,0	1,5	1,0
Italia	1,1	1,0	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PAIC88600N	1,4	4,5	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PALERMO	3,9	3,3	3,0	2,7	2,2
SICILIA	3,8	3,0	2,6	2,3	1,8
Italia	2,5	2,1	1,9	1,7	1,3

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PAIC88600N	5,3	10,8	6,2
- Benchmark*			
PALERMO	3,4	3,2	3,1
SICILIA	2,9	2,6	2,3
Italia	1,7	1,6	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per l'anno scolastico 2016/17 Il numero di alunni non ammessi alla classe successiva nella scuola primaria era in linea con la media provinciale, regionale e nazionale, ad eccezione della classe quarta. Il numero degli alunni ammessi alla classe terza risultava superiore alla media provinciale e regionale. Per l'anno scolastico 2017/18 la scuola non registrato alunni non ammessi alla classe successiva, sia per la scuola primaria che per la scuola secondaria 1° grado. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti. Nella scuola primaria la percentuale degli alunni in abbandono è minima: gli unici 3 casi sono stati segnalati rispettivamente 2 alla Procura dei minori ed 1 ai servizi sociali in quanto trattasi di trasferimento in Paese extraeuropeo dichiarato da parenti residenti a Termini Imerese ma non ancora accertato per le vie ufficiali. Nel corso dell'anno scolastico 2017-18, i cui dati sono in corso di elaborazione, si è potuto notare un trend positivo, con una diminuzione vuoi dell'insuccesso scolastico che dei tassi di dispersione. Inoltre la scuola lavora già da tempo nell'ottica dell'inclusione e dell'integrazione, sia attraverso opportune linee d'intervento (compresa la candidatura a pon relativi ad inclusione ed integrazione) sia attraverso specifici approcci metodologici deliberati in seno ai singoli c.d.c. e supportati dall'intervento dell'osservatorio contro la dispersione .	In base al decreto legislativo n.62/2017 in materia di ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, la certificazione rivela un livello più basso dovuto alla presenza di carenze in una o più discipline. In relazione al voto conseguito all'Esame di Stato una parte consistente (41,7%) si colloca nelle fasce più basse. Gli alunni collocati nelle fasce di voto 9 e 10 sono inferiori alla media nazionale; unico caso anomalo è rappresentato dalla fascia di voto 8 che risulta superiore al dato medio nazionale.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Alcune criticità pregresse risultano parzialmente superate; sul piano delle valutazioni degli studenti si riscontra un trend positivo. Gli insuccessi scolastici per l'anno 2017-18 risultano in calo. Gli alunni BES (alunni H; alunni con DSA; alunni deprivati; alunni stranieri) risultano maggiormente integrati grazie ad approcci inclusivi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PAIC88600N - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Livello Classe/Plesso/Class se	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sicilia	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,3	51,6	55,8			49,8	49,1	53,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	n.d.				n.d.	29,2	↓	↓	↓	-25,5
PAEE88601Q	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a	46,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88601Q - 5 A	46,2	↓	↓	↓	-10,1	46,2	↓	↓	↓	-8,5
PAEE88605X	34,1	n/a	n/a	n/a	n/a	25,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PAEE88605X - 5 A	33,6	↓	↓	↓	-20,6	30,3	↓	↓	↓	-24,9
PAEE88605X - 5 B	34,5	↓	↓	↓	-21,6	21,0	↓	↓	↓	-34,3
		55,9	56,9	61,9			44,9	44,8	50,6	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	52,9	↔	↓	↓	n.d.	34,5	↓	↓	↓	n.d.
PAMM88601P	52,9	n/a	n/a	n/a	n/a	34,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PAMM88601P - 3 A	46,8	↓	↓	↓	n.d.	17,2	↓	↓	↓	n.d.
PAMM88601P - 3 B	70,4	↑	↑	↑	n.d.	44,0	↔	↔	↓	n.d.
PAMM88601P - 3 C	33,7	↓	↓	↓	n.d.	25,3	↓	↓	↓	n.d.
PAMM88601P - 3 D	62,2	↑	↑	↔	n.d.	48,8	↑	↑	↓	n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAEE88601Q - 5 A	-	-	-	-	-	3	2	0	0	2
PAEE88605X - 5 A	-	-	-	-	-	13	5	0	0	0
PAEE88605X - 5 B	-	-	-	-	-	17	0	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC88600N	-	-	-	-	-	78,6	16,7	0,0	0,0	4,8
Sicilia	35,2	16,8	13,4	14,7	20,0	36,9	15,1	15,5	9,7	22,7
Sud e Isole	34,4	16,7	13,5	15,3	20,0	36,7	16,4	15,6	10,3	21,0
Italia	26,6	15,7	13,1	17,7	26,9	26,3	16,5	17,3	12,9	27,0

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PAMM88601P - 3 A	6	3	1	0	0	9	1	0	0	0
PAMM88601P - 3 B	1	3	1	2	6	4	3	4	2	0
PAMM88601P - 3 C	11	3	1	0	0	12	3	0	0	0
PAMM88601P - 3 D	3	1	5	1	3	3	2	4	3	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PAIC88600N	41,2	19,6	15,7	5,9	17,6	54,9	17,6	15,7	9,8	2,0
Sicilia	28,8	22,6	17,4	16,0	15,3	36,7	21,7	15,1	9,0	17,6
Sud e Isole	27,8	21,9	18,1	16,7	15,5	37,4	20,7	14,6	9,7	17,6
Italia	19,5	19,4	19,6	20,5	20,9	29,2	17,5	13,0	12,2	28,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PAIC88600N	8,4	91,7	31,8	68,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	16,0	84,0	21,8	78,2
ITALIA	6,8	93,2	10,2	89,8

2.2.c Effetto scuola

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					X

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nel corso dell'ultimo triennio si riscontra un lieve ma costante miglioramento delle risultanze. L'attivazione di interventi di recupero finanziati con i fondi dell'Area a Rischio ha favorito il superamento di alcune criticità. Per l'anno scolastico 2016/17, nella scuola secondaria di 1° grado i risultati conseguiti nelle prove standardizzate di italiano risultano in linea rispetto alla media regionale ma più bassi rispetto alla media nazionale invece in matematica sono inferiori rispetto alla media regionale che nazionale.	Nella scuola primaria per l'a.s. 2016/2017 per le classi seconde e quinte della scuola primaria non c'è stata restituzione dei dati poiché solo una o due classi hanno partecipato alle rilevazioni a causa di uno sciopero o perché i genitori in quelle date non hanno portato i propri figli a scuola. Per l'anno scolastico 2017/2018 le prove per la scuola primaria non sono state svolte in tutte le classi, ma al momento i dati non sono stati restituiti dall'INVALSI. Per la scuola secondaria di 1° grado i dati delle prove CBT sono stati restituiti ma non il confronto con le medie regionali e nazionali. La criticità per le prove standardizzate CBT è che gli esiti tra le varie classi non sono stati uniformi e c'è stata disparità tra i risultati conseguiti dagli alunni.
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Malgrado un certo miglioramento delle risultanze ed un confronto con i valori provinciali e regionale mediamente in linea con quelli della scuola, rimane qualche criticità, riscontrabili in maniera più evidente in qualche classe.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'IC valuta le competenze di Cittadinanza degli studenti ed utilizza criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento (Indicatori: partecipazione, impegno, capacità relazionali, rispetto delle regole). Nella scuola secondaria di 1° grado, nelle programmazioni dei consigli di classe sono inseriti gli indicatori delle competenze chiave di Cittadinanza oggetto di valutazione. La presenza dell'Osservatorio per la dispersione scolastica e l'attivazione di progetti per le scuole collocate in aree a rischio svolge una funzione positiva non solo sul piano didattico ma anche sul piano educativo e di sensibilizzazione sui temi della cittadinanza consapevole.	Manca una valutazione delle competenze chiave di Cittadinanza dei singoli allievi poiché essa è inserita all'interno dell'area storico-geografica.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli alunni è, nel complesso, accettabile; sono presenti alcune situazioni nelle quali le competenze sociali e civiche non sono del tutto sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). I voti di condotta vanno dal 7 al 10, pochi sono i casi con 6 e sporadiche sono le insufficienze nel voto di condotta, derivati da comportamenti scorretti, regolamentati da sanzioni disciplinari comminate dai consigli di classe e con il coinvolgimento delle famiglie. In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni, ancora, non hanno acquisito una autonomia corrispondente alla loro età. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli allievi.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2014							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				36,19	37,65	41,75	
PAIC88600N	PAEE88601Q	A	47,94	↓	↓	↓	71,43
PAIC88600N	PAEE88603T	B	47,21	↓	↓	↓	71,43
PAIC88600N	PAEE88603T	C	56,98	↑	↑	↑	69,23
PAIC88600N			50,49	↔	↔	↓	70,73

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2016/17 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				48,65	48,74	52,37	
PAIC88600N	PAEE88601Q	A	42,46	↓	↓	↓	50,00
PAIC88600N	PAEE88603T	B	65,32	↑	↑	↑	64,29
PAIC88600N	PAEE88603T	C	65,55	↑	↑	↑	69,23
PAIC88600N			59,00	↑	↑	↑	60,98

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				51,32	51,58	55,82	
PAIC88600N	PAEE88601Q	A	42,86	↓	↓	↓	69,23
PAIC88600N	PAEE88603T	B	61,02	↑	↑	↓	90,91
PAIC88600N	PAEE88603T	C	61,67	↑	↑	↔	90,91
PAIC88600N			57,95	↔	↔	↓	85,96

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2016/17 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,80	49,11	53,91	
PAIC88600N	PAEE88601Q	A	17,51	↓	↓	↓	69,23
PAIC88600N	PAEE88603T	B	49,64	↑	↑	↓	90,91
PAIC88600N	PAEE88603T	C	58,52	↑	↑	↑	90,91
PAIC88600N			47,36	↔	↑	↓	85,96

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				55,92	56,93	61,92	
PAIC88600N	PAMM88601P	D	45,46	↓	↓	↓	55,56
PAIC88600N	PAMM88601P	E	48,17	↔	↓	↓	50,00

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				44,92	44,85	50,62	
PAIC88600N	PAMM88601P	D					44,44
PAIC88600N	PAMM88601P	E	40,94	↑	↑	↓	50,00

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli alunni della scuola primaria per l'anno scolastico 2017/18 sono stati tutti ammessi alla classe seconda. Al termine del primo anno della scuola secondaria gli studenti che hanno seguito il Consiglio Orientativo, hanno raggiunto risultati positivi. Il percorso di orientamento attuato dal nostro Istituto è efficace e produttivo.	Alcune famiglie degli allievi non hanno condiviso il Consiglio Orientativo optando per una diversa tipologia di scuola. L'IC non ha raccolto dati riguardanti il successo negli studi secondari di 2° grado per l'intero triennio precedente all'anno preso in considerazione e quindi non è in grado di valutare appieno l'efficacia del consiglio orientativo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

gli studenti che hanno seguito il consiglio orientativo superano il primo anno del secondo ciclo di studi raggiungendo una percentuale dell'85%, confermando quindi con una buona percentuale la validità del consiglio stesso; tuttavia un 15% non raggiunge il successo formativo nel corso del primo anno del secondo ciclo di studi, evidenziando così la necessità di un monitoraggio più puntuale e che sia in grado di identificare le reali cause dell'insuccesso.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Competenze chiave di Cittadinanza	indicatori cittadinanza.pdf
Curricolo	competenze cittadinanza.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,8	2,8	4,4
	3-4 aspetti	3,1	2,1	4,2
	5-6 aspetti	16,8	19,2	33,5
	Da 7 aspetti in su	76,3	75,9	57,8
Situazione della scuola: PAIC88600N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	4,5	4	4,6
	3-4 aspetti	4,5	1,9	4,2
	5-6 aspetti	19,6	22,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	71,4	72,1	58
Situazione della scuola: PAIC88600N		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	95,5	95,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	95,5	95,2	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	92,4	93,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,7	92	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	88,6	89,9	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	76,5	76,2	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	92,4	88,3	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	34,1	32,9	27
Altro	Dato mancante	8,3	10,4	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,7	94,9	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,7	94,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,3	93	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	91,2	91,8	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	87,6	89,1	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	77	74,7	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	90,3	89,1	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25,7	27,3	26,4
Altro	Dato mancante	6,2	7,8	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	1,5	2	4,6
	3 - 4 Aspetti	31,3	31,7	36,5
	5 - 6 Aspetti	26	25,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	41,2	41	31,2
Situazione della scuola: PAIC88600N	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,2	4,4	5,7
	3 - 4 Aspetti	33,6	35,8	38
	5 - 6 Aspetti	26,4	23,3	24,6
	Da 7 aspetti in su	31,8	36,5	31,7
Situazione della scuola: PAIC88600N	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,9	91,2	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	65,2	67,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	93,2	92,1	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	65,9	65,4	65
Programmazione in continuit� verticale	Presente	48,5	56,5	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,8	79,9	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	62,1	57,4	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	57,6	52,8	42,1
Altro	Dato Mancante	4,5	3,5	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	85	85,6	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	67,3	66,7	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	66,4	70,2	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	85	83,4	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Presente	38,1	50,3	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	77	78,2	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	54	53,8	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	38,9	47	45,4
Altro	Dato Mancante	4,4	3,9	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, la scuola ha elaborato un curriculum d'Istituto rispondente ai bisogni formativi degli studenti e alle attese formative ed educative del contesto locale. Sono stati individuati i traguardi di competenza per le varie discipline che gli studenti devono acquisire e quelli relativi alle competenze trasversali. Gli insegnanti utilizzano il curriculum stabilito dall'Istituto per la loro progettazione didattica. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa vedono spesso il coinvolgimento di esperti esterni.	Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono sempre progettate in raccordo con il curriculum d'istituto. Qualche difficoltà nel declinare i contenuti nelle varie programmazioni e attività.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,8	9,8	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	20,8	19,3	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	66,4	70,9	54,7
Situazione della scuola: PAIC88600N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	6,5	7,2	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	15,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	71,3	77	74,8
Situazione della scuola: PAIC88600N	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	25	18,3	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,8	16,1	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,2	65,6	51,7
Situazione della scuola: PAIC88600N		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	29,5	23,9	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,8	14,5	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	53,7	61,6	51
Situazione della scuola: PAIC88600N		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,5	14	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,1	19,2	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,3	66,8	56,8
Situazione della scuola: PAIC88600N		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,8	16,6	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,8	17,3	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	56,4	66,2	61,1
Situazione della scuola: PAIC88600N		Dato mancante		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha elaborato una progettazione didattica corrispondente al livello medio-alto in riferimento agli aspetti considerati all'interno di essa nei vari ordini di scuola. Vengono utilizzati modelli comuni per la progettazione didattica e si programma per ambiti disciplinari. Le azioni didattiche volte al recupero, consolidamento e potenziamento si svolgono prevalentemente in orario curricolare.	La programmazione per ambiti disciplinari, per la scuola primaria, è presente per tutte le discipline. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione non sempre incide efficacemente sull'azione didattica dei singoli docenti.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Gli aspetti del curricolo che sono valutati sono quelli relativi all'aderenza e ai risultati degli interventi didattici e alle competenze che devono essere acquisite dai singoli discenti. La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele per la scuola primaria; si prevede per l'a.s. 2018-19 di estenderle alla scuola secondaria di I grado.

Pur avendo stabilito criteri di valutazione comune per le diverse discipline non sempre vengono utilizzati. Nella scuola non sono state utilizzate rubriche di valutazione. L'istituto progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti in numero ristretto rispetto al fabbisogno dell'utenza. Difficoltà a promuovere una cultura della valutazione oggettiva.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività non sempre sono definiti in modo chiaro. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti, seppur siano stati individuati criteri comuni per la valutazione non sempre li utilizzano. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, anche se coinvolge un esiguo numero di allievi rispetto al fabbisogno effettivo e quindi andrebbe migliorata.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,2	76,6	79,6
	Orario ridotto	6,2	10	3,8
	Orario flessibile	7,7	13,5	16,5
Situazione della scuola: PAIC88600N		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	97,3	90,1	73
	Orario ridotto	1,8	4,5	12,6
	Orario flessibile	0,9	5,4	14,3
Situazione della scuola: PAIC88600N		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	72	75,9	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	57,6	52,7	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	1,5	3,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,1	14,6	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	5,3	6,2	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	80,5	82,8	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	54	48,5	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,8	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	8	10,9	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,5	3,9	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	56,1	56,1	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	90,1	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,3	3,7	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,6	10,1	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0,2	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Presente	69,9	67,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	89,1	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0,9	1,2	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,1	9,2	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0,9	0,2	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Sono presenti una biblioteca, cinque laboratori informatici/multimediali, trenta LIM.
L'Istituto è inoltre dotato di: un laboratorio musicale, uno scientifico e uno artistico; 3 palestre, di cui una nella sede centrale e due nei plessi della scuola primaria.
Ci sono figure di riferimento responsabili dei laboratori ed è stato di recente aggiornato l'inventario dei beni presenti nell'Istituto. Tutte le classi hanno la possibilità di usufruire degli spazi laboratoriali.
Un'alta percentuale di alunni si ritiene soddisfatta sia dei livelli di preparazione ottenuti nelle varie discipline che delle attività extrascolastiche svolte durante il loro percorso formativo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I supporti didattici presenti nelle classi e nei laboratori sono da potenziare.
L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte dei docenti non è sempre diffusa.
Circa il 47% degli alunni è poco soddisfatto del quadro orario e della distribuzione delle materie nell'arco della settimana.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilit 

Istituto:PAIC88600N - Livello di accessibilit�				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	0	60,51	58,51	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	67,28	65,61	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PAIC88600N - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	40	36,29	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline. L'interesse ad introdurre nuove pratiche didattiche e nuove tecnologie è elevato.	In relazione all'utilizzo di modalità didattiche innovative bisognerebbe potenziare la presenza della strumentazione. Anche se la scuola promuove la collaborazione tra docenti ciò è reso difficile da un continuo turn-over degli insegnanti. L'utilizzo dei laboratori non è ottimizzato.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PAIC88600N % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	5,6	6,2	4,2
Un servizio di base		10,4	12,7	11,8
Due servizi di base		20,8	22,4	24
Tutti i servizi di base		63,2	58,7	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PAIC88600N % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	79,2	76,7	74,6
Un servizio avanzato		17,6	19	18,2
Due servizi avanzati		3,2	4,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PAIC88600N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	91,5	95,5	94,7
Nessun provvedimento		0,8	0,4	0,5
Azioni interlocutorie		5,1	2,6	2,9
Azioni costruttive		1,7	1,3	1,6
Azioni sanzionatorie		0,8	0,2	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC88600N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		52,4	56,8	58,2
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie	X	32,5	29,7	29,4
Azioni costruttive		12,7	9,4	9,3
Azioni sanzionatorie		2,4	4,2	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC88600N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		88,8	90,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie	X	10,3	6,7	6,1
Azioni costruttive		0,9	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0,6	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC88600N - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	71,7	63	64,3
Nessun provvedimento		0	0,6	0,4
Azioni interlocutorie		20	23,4	23,3
Azioni costruttive		6,7	8,3	7,2
Azioni sanzionatorie		1,7	4,7	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PAIC88600N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PAIC88600N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PAIC88600N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PAIC88600N - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,52	0,88	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	3,57	0,87	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto ha un regolamento che viene letto e discusso nelle classi iniziali. Qualora non vengano rispettate le regole interne la scuola interviene con azioni interlocutorie (colloquio tra alunno e insegnanti, alunno e D.S., convocazione delle famiglie da parte del D.S. e dell'Osservatorio), in alcuni casi si ricorre ad azioni sanzionatorie come la nota sul registro. Sono pochi gli episodi gravi che richiedono il ricorso alla sospensione. La scuola utilizza strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali con attività che coinvolgono gli alunni di alcuni ordini di scuola.	Le risorse economiche disponibili consentono alla scuola di attivare in misura limitata rispetto alle esigenze dell'utenza attività per promuovere le competenze sociali, il senso della legalità, l'integrazione, il recupero didattico-educativo e le competenze relazionali. Anche le associazioni di volontariato che agiscono nel territorio risultano insufficienti. In alcuni casi occorre migliorare le sinergie con i servizi sociali presenti sul territorio. Si è verificato un caso di cyberbullismo. Impossibilità economica di proteggere le dotazioni con un adeguato sistema di allarme.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline.

La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	12,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	70,8	69,9	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	20,8	17,3	23,1
Situazione della scuola: PAIC88600N		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PAIC88600N - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	69	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	35,2	27,4	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9,7	14,3	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	94,5	94,8	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	59,3	48,1	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Queste attività sono riportate all'interno di ogni PEI. Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano il coordinatore di classe, l'insegnante di sostegno, gli specialisti dell'ASL e la famiglia. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI viene monitorato con regolarità. La scuola elabora PDP per DSA e casi di svantaggio socio-culturale. La scuola realizza interventi di recupero delle abilità di base e di contenimento delle problematiche del disagio sociale con i fondi dell'art. 9 del C.C.N.L. Dal giugno 2017 la scuola è capofila per l'inclusione. La scuola ha inoltre presentato unprogetto pon in rete per l'inclusione e l'integrazione.	La scuola attualmente non prevede progetti comuni tra un ordine di scuola e un altro per gli alunni con disabilità. Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali avrebbero bisogno di maggiori strumenti tecnologici che nei vari plessi risultano essere insufficienti.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	91,7	92,1	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,4	36,9	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	7,6	7,5	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	36,4	32,4	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	15,9	16,3	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	28,8	28,9	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	11,4	9	14,9
Altro	Dato mancante	16,7	13,9	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,8	92,2	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,8	33,1	39,1
Sportello per il recupero	Dato mancante	8	10,9	14
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	54	50,3	59,6
Individuazione di docenti tutor	Presente	13,3	15,4	15,4
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	37,2	35,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	20,4	12,9	24,4
Altro	Dato mancante	13,3	12,3	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,1	75,1	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,1	29,6	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	43,9	47	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	59,8	65,1	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	27,3	31,1	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,4	65,3	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	75,8	72,4	46,3
Altro	Dato mancante	2,3	4,6	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	86,7	80,7	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	34,5	31,6	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	57,5	58,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	81,4	83,4	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	32,7	35,3	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	81,4	72,1	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	80,5	83,2	78,5
Altro	Dato mancante	2,7	5,1	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto � diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Degli alunni che usufruiscono di interventi individualizzati, un buon numero registra miglioramenti, verificati, anche, attraverso prove oggettive condivise. Nel corso dell'a.s. 2017-18 la scuola ha potenziato le attività per l'inclusione degli alunni BES - svantaggio socio-economico, mediante strategie didattiche e motivazionali indicate nei singoli PED.	Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono quelli con svantaggio socio-culturale. Le risorse economiche per realizzare interventi a favore di tutti gli studenti con difficoltà di apprendimento sono limitate e in gran parte coperte dalle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci e sono stati incrementati nel corso dell'a.s. 2016-17, specie attraverso la partecipazione degli alunni con difficoltà a specifici progetti POF (vedi : progetto natale - drammatizzazione; progetti ambientali: progetto vetro; partecipazione a concorsi). In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti non è del tutto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti, le modalità oggettive di verifica degli esiti vengono effettuati solo parzialmente. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	94,7	95,4	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	81,1	83,7	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	90,2	94,3	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	61,4	66,7	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	76,5	79,3	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	61,4	60,5	63,9
Altro	Dato mancante	9,8	10,2	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	95,6	95,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	80,5	82,8	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	93,8	95,3	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	79,6	77	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	80,5	82,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	59,3	52,6	51,8
Altro	Dato mancante	15,9	9,7	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola intraprende diverse azioni per assicurare la continuità educativa nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. In particolare tra la scuola primaria e la secondaria la continuità si realizza attraverso l'organizzazione di giornate di incontro informative tra i genitori degli alunni delle classi V, il D.S. e i docenti della scuola media per illustrare l'offerta formativa della nostra scuola e attività laboratoriali dedicate agli alunni delle classi V. Sono previsti incontri tra i docenti dei due ordini di scuola per delineare la situazione educativo-didattica di ciascun alunno al fine di avere tutte le informazioni necessarie per una formazione equilibrata delle future classi.	Nel passaggio da un ordine di scuola all'altro manca la fase di monitoraggio, per verificare in modo oggettivo la validità delle iniziative attuate.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75,2	73,7	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	23,9	33,5	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	40,7	43,5	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	95,6	98,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	44,2	48,5	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	70,8	61,2	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	55,8	61	76,4
Altro	Dato mancante	16,8	12,9	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola predispone annualmente un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria e comprende azioni, finalizzate ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore. In particolare sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento e con i docenti delle scuole superiori di 2° grado per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Inoltre la scuola ha predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. La percentuale degli alunni che seguono il Consiglio orientativo supera il 50% delle aspettative.

Il progetto coinvolge solo le classi terze dell'Istituto. Manca il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola. Le attività di orientamento in uscita andrebbero calendarizzate evitando la loro regolare incidenza sull'orario curriculare e sulle medesime discipline.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Apprendistato	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica
PAIC88600N	4,5	7,5	5,2	23,0	10,8	8,9	22,3	18,2

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
PAIC88600N	59,6	40,4
PALERMO	70,9	29,1
SICILIA	73,3	26,7
ITALIA	68,7	31,3

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PAIC88600N	64,7	0,0
- Benchmark*		
PALERMO	92,7	82,1
SICILIA	93,2	83,5
ITALIA	93,5	79,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola predispone annualmente un progetto di orientamento, che coinvolge tutte le classi terze della Scuola secondaria e comprende azioni, finalizzate ad aiutare gli alunni a compiere in modo consapevole la scelta della scuola superiore. In particolare sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento e con i docenti delle scuole superiori di 2° grado per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore. Inoltre la scuola ha predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti. La percentuale degli alunni che seguono il Consiglio orientativo è variabile: nell'anno scolastico 2016/17 supera il 60% delle aspettative.	Il progetto coinvolge solo le classi terze dell'Istituto. Manca il monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno partecipano alle presentazioni delle diverse scuole.

La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite in maniera chiara ed articolata nel Piano dell'Offerta Formativa. Sia l'una che le altre vengono ampiamente condivise all'interno della comunità scolastica e vengono veicolate sia alle famiglie che alle istituzioni presenti sul territorio. Nel corso dell'a.s. 2017-2018 ha assunto un peso specifico crescente, tra le priorità, l'attuazione di strategie ed azioni volte a promuovere l'inclusione e l'integrazione.	La missione dell'istituto e le priorità necessitano di una costante ridefinizione a causa della continua trasformazione del contesto socio-economico in cui l'istituto opera. Le modalità di comunicazione verso gli stakeholder non risultano sempre appropriate. Nel corso dell'a.s. 2017-2018 le modalità di comunicazione sono state implementate, grazie anche alla realizzazione di una migliore architettura del sito della scuola ed all'organizzazione di specifiche mailing list.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica le proprie attività ed azioni attraverso strumenti quali planning e cronoprogrammi; il monitoraggio viene svolto dallo staff del D.S.	Gli strumenti di pianificazione risultano essere non sempre idonei e comunque bisognano di elementi di maggiore flessibilità.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	22,1	16,4	14,4
	Tra 500 e 700 €	27	28,9	26,8
	Tra 700 e 1000 €	36,9	36,4	35
	Più di 1000 €	13,9	18,4	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC88600N	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PAIC88600N % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	65	69,6	70	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	34,75	30,6	30,1	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PAIC88600N % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	6,25	30,42	28,65	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PAIC88600N % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	15,3846153846154	53,78	52,13	40,09

3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Assenze degli insegnanti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		26,42	29,47	37,34
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		8,53	7,95	7,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Assenze degli insegnanti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni		2,7	2,34	3
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni		28,63	35,11	39,25
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni				
Percentuale di ore non coperte				

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PAIC88600N - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	335	8,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	391	-74	-56	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PAIC88600N - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-41	0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-109	-4,5	-4	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PAIC88600N - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti		7,08	8,7	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PAIC88600N - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro		8049,93	5737,37	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PAIC88600N - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	0	24,09	32,12	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PAIC88600N - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti		26,17	18,97	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità risulta chiara, come anche tra il personale ATA. Il FIS, la cui suddivisione non risulta dai dati in piattaforma, viene attribuito per un 65% ai docenti e per un 35% al personale ATA; i compensi per primo collaboratore del D.S. viene scorporato a monte, sulla base di un criterio che vede il primo collaboratore come supporto dell'intera comunità scolastica. Solo il collaboratore vicario, i due responsabili del coordinamento della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado, le FF.SS. ricevono un compenso annuo lordo superiore ai 1000 euro, sebbene alcuni docenti impegnati su più progetti cumulino cifre approssimativamente uguali.	Il lavoro in team risulta in parte carente o comunque non ancora a regime; le modalità di intervento dei singoli operatori, sia docenti che non, risulta a volte non del tutto pienamente coerente col mandato ricevuto; occorre migliorare la comunicazione tra tutte le figure di sistema. La declinazione dei mansionari necessita di una revisione per l'a.s. successivo.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PAIC88600N % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	Dato mancante	11	16	17,2
Educazione alla convivenza civile	Dato mancante	9	15,7	14,7
Attività artistica - espressive	Dato mancante	9	17,4	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	Dato mancante	35,2	27,4	38,6
Lingue straniere	Dato mancante	21,4	30,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	4,8	7,2	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	Dato mancante	27,6	31,2	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	Dato mancante	34,5	30	25,5
Altri argomenti	Dato mancante	15,9	14,3	16,6
Progetto trasversale d' istituto	Dato mancante	9,7	9,8	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	Dato mancante	14,5	16,2	17,9
Sport	Dato mancante	12,4	14,3	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PAIC88600N - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		1,57	1,56	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PAIC88600N % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PAIC88600N %
Progetto 1	99
Progetto 2	99
Progetto 3	99

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,1	37,1	19,9
	Basso coinvolgimento	31,5	27,5	18,8
	Alto coinvolgimento	35,5	35,4	61,3
Situazione della scuola: PAIC88600N	Dato mancante			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Malgrado le scarsissime risorse economiche dell'istituto, grazie allo spirito di servizio di una parte dei docenti, ai piccoli contributi volontari delle famiglie la scuola ed ai finanziamenti dell'Area a Rischio è stato possibile realizzare una serie di progetti curriculari a costo zero (gara del libro, drammatizzazione, storia del carnevale termitano, etc.), , due corsi per il recupero dello svantaggio nonché corsi in autoistruzione per i docenti.	Esiguità delle risorse; assenza di sponsor.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'istituzione scolastica ha definito la missione e le priorità, ed ha migliorato la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo solo parzialmente strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti gli operatori li hanno interiorizzati. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. L'attività progettuale e formativa è stata fortemente implementata nel corso dell'a.s. 2016-2017 (vedasi documenti inseriti nei nuovi indicatori della scuola)

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PAIC88600N - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	Dato mancante	21,34	16,49	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PAIC88600N - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	Dato mancante	25,14	18,55	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	Dato mancante	24,63	18,19	13,41
Aspetti normativi	Dato mancante	25,1	18,61	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	Dato mancante	24,8	18,42	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	Dato mancante	24,65	18,22	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	Dato mancante	25,66	19,24	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	Dato mancante	25,39	18,93	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	Dato mancante	24,64	18,15	13,37
Temi multidisciplinari	Dato mancante	24,77	18,28	13,51
Lingue straniere	Dato mancante	24,86	18,35	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	Dato mancante	24,82	18,39	13,61
Orientamento	Dato mancante	24,58	18,12	13,31
Altro	Dato mancante	24,75	18,31	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PAIC88600N - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	Dato mancante	25,48	20,21	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	Dato mancante	24,9	19,77	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	Dato mancante	25,06	19,57	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	Dato mancante	25,56	19,92	14,92
Finanziato dal singolo docente	Dato mancante	25,1	19,57	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	Dato mancante	25,51	20,03	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e coglie le opportunità di formazione offerte da altre scuola del territorio o provenienti da organi istituzionali. Attraverso l'azione delle funzioni strumentali la scuola ha promosso attività di formazione tra pari ed in autoistruzione. L'azione didattica, nel corso dell'anno in oggetto, ne è risultata avvantaggiata, se si considera una diminuzione delle percentuali di insuccesso formativo da parte degli allievi. I livelli motivazionale di docenti ed alunni risultano migliorati. Nel corso dell'a.s. 2017-18 la scuola ha aderito a vari corsi di formazione, on-line ed in presenza; in particolare i docenti hanno partecipato o parteciperanno ai corsi: PNSD; Formazione d'ambito territoriale; formazione proposta da enti e su piattaforma "sophia". La scuola è polo di formazione per i docenti neoassunti	Risorse non sempre adeguate; non sempre tutti i docenti risultano aperti ai temi dell'innovazione. La formazione d'ambito è stata realizzata con difficoltà a causa della vastità e complessità del territorio, che comprende, tra l'altro, zone montane con precaria viabilità.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le competenze del personale e tende alla loro valorizzazione attraverso proposte di collaborazione nei vari settori di attività della comunità scolastica. I criteri del comitato di valutazione risultano adeguati.	Molti docenti risultano essere a tempo determinato, altri, provenendo da altre province, tendono a trasferirsi; pertanto la valorizzazione delle competenze manca talvolta di effetti duraturi sull'istituzione scolastica.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosita' delle attivita' di formazione

Istituto:PAIC88600N - Numerosita' delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	2,46	2,56	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PAIC88600N - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	2,27	2,52	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	2,43	2,64	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	2,69	2,78	2,62
Altro	Dato mancante	2,3	2,43	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	2,35	2,58	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	2,5	2,69	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	2,26	2,41	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	2,25	2,45	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	2,24	2,4	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	2,23	2,39	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	2,27	2,41	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	2,29	2,42	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	2,26	2,41	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	2,23	2,4	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	2,27	2,42	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	2,23	2,39	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	2,32	2,56	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	2,28	2,47	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	2,28	2,45	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	2,23	2,39	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	2,28	2,44	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	2,23	2,39	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	2,59	2,68	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0,7	2,2	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	10,2	8,1	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	29,2	22,8	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	59,9	66,9	61,3
Situazione della scuola: PAIC88600N	Dato Mancante			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PAIC88600N - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	55,9	64,3	55,8
Temi disciplinari	Dato mancante	60,7	65,9	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	50,3	55,7	52,5
Raccordo con il territorio	Dato mancante	57,9	62,6	58,2
Orientamento	Dato mancante	64,8	67,2	69,6
Accoglienza	Dato mancante	68,3	68,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	86,9	85	86,2
Curricolo verticale	Dato mancante	27,6	33,1	32,7
Inclusione	Dato mancante	30,3	32,6	30,8
Continuità'	Dato mancante	78,6	79,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	84,8	85,7	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel corso dell'anno in oggetto è stato potenziato ed ottimizzato il lavoro dei singoli consigli di classe. Alcuni docenti hanno partecipato alla formazione d'Ambito, altri hanno lavorato in autoformazione, altri ancora hanno partecipato ad attività formative offerte dal territorio e dal mercato. Molti docenti hanno preso parte a convegni e conferenze. Coordinatori per il sostegno sono stati regolarmente formati. Il personale ATA ha in parte partecipato alla formazione d'Ambito, altri ancora hanno partecipato ad attività formative offerte dalla scuola, dal territorio e dal mercato.	La scuola va consolidando nel tempo una complessiva ed omogenea abitudine ed attitudine al lavoro per task force. Sia docenti che membri del personale ATA hanno riscontrato difficoltà logistiche nella partecipazione alle attività formative.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove la partecipazione ad attività formative per i docenti; il lavoro dei consigli di classe risulta migliorato e maggiormente condiviso. Sono presenti spazi e materiali idonei per la formazione, ma risultano sottoutilizzati. Non sempre i docenti appaiono pienamente coinvolti nei processi di innovazione. L'attività dipartimentale è in via di implementazione.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	7,7	6,2	4,2
	1-2 reti	21,1	31,3	30,4
	3-4 reti	39,4	35,5	34,1
	5-6 reti	16,9	16,7	17,6
	7 o piu' reti	14,8	10,4	13,6
Situazione della scuola: PAIC88600N		Dato mancante		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	63,7	63,7	67
	Capofila per una rete	22,2	23,9	21,6
	Capofila per più reti	14,1	12,4	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC88600N	Dato Mancante			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	16	34,6	36,6
	Bassa apertura	17,6	16,1	17,9
	Media apertura	29,8	21,5	20,6
	Alta apertura	36,6	27,7	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PAIC88600N	Dato mancante			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PAIC88600N - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	Dato Mancante	73,8	70,5	75,2
Regione	Dato Mancante	16,6	22,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	Dato Mancante	17,2	12,6	20,8
Unione Europea	Dato Mancante	11	14,3	10
Contributi da privati	Dato Mancante	6,2	4,8	8,7
Scuole componenti la rete	Dato Mancante	42,8	45,2	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PAIC88600N - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	Dato Mancante	26,2	27,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	Dato Mancante	26,2	27,1	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	Dato Mancante	82,1	79,8	80,8
Per migliorare pratiche valutative	Dato Mancante	11	9	15,2
Altro	Dato Mancante	35,2	30,3	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PAIC88600N - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	Dato Mancante	25,5	19,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	Dato Mancante	11,7	12,6	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	Dato Mancante	60,7	71,7	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	Dato Mancante	25,5	23,1	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	Dato Mancante	9,7	8,1	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	Dato Mancante	5,5	5,5	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	Dato Mancante	51,7	33,4	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	Dato Mancante	26,2	24,7	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	Dato Mancante	4,1	1,9	13,3
Gestione di servizi in comune	Dato Mancante	16,6	12,1	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	Dato Mancante	15,9	19,5	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	Dato Mancante	29,7	21,7	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	Dato Mancante	9	9,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	Dato Mancante	3,4	3,8	3,8
Altro	Dato Mancante	15,9	16,6	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,9	7,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,1	16,4	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	44,4	52,6	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	23,2	22,4	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,4	1,4	2,3
Situazione della scuola: PAIC88600N	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PAIC88600N - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	26,9	37,9	43,5
Universita'	Presente	50,3	43,4	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,6	6,7	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	26,2	29,5	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	20	21,9	27
Associazioni sportive	Presente	62,8	63,4	54,8
Altre associazioni o cooperative	Dato Mancante	64,8	70,9	65
Autonomie locali	Dato Mancante	52,4	51,2	61,5
ASL	Presente	35,2	39,7	42,3
Altri soggetti	Presente	22,8	21,4	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PAIC88600N - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,3	68,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PAIC88600N - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		22,16	24,32	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è in rete con le altre scuole del distretto 3 "Osservatorio contro la Dispersione"; dal settembre 2014 la scuola è capofila della suddetta rete; la scuola è in convenzione con associazioni private che operano nel campo della formazione e del volontariato.	Scarsa disponibilità alla formazione di reti tra scuola, enti territoriali e terzo settore.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	28,1	23,2	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	25,6	24,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	26,4	34,4	36,5
	Alto livello di partecipazione	19,8	18,2	12,7
Situazione della scuola: PAIC88600N %				

3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:PAIC88600N - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: PAIC88600N	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	0	0	0	0,02

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,2	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	7,7	6,1	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	72,5	71,5	73,6
	Alto coinvolgimento	19,7	22,2	16,9
Situazione della scuola: PAIC88600N %		Medio - alto co		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incontra periodicamente le famiglie promuovendo la condivisione degli obiettivi formativi e delle strategie di intervento; i rappresentanti dei genitori all'interno del Consiglio di Istituto partecipano in maniera propositiva alla progettualità ed alla gestione della scuola; momenti di aggregazione e brevi conferenze sono stati proposti alle famiglie, con esiti complessivamente positivi.	Le difficili condizioni socio-economiche di buona parte delle famiglie determinano una volontà di coinvolgimento nella vita della scuola piuttosto discontinuo; la scuola non ha ancora potuto dotarsi di registro elettronico. All'interno del Consiglio d'istituto nel corso dell'anno scolastico ,probabilmente a seguito del dimensionamento si sono state evidenziate delle dinamiche non sempre costruttive.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Il dialogo con le famiglie risulta costante; le reti cui la scuola partecipa hanno prodotto risultati apprezzabili; le convenzioni attivate con alcuni soggetti presenti sul territorio hanno avuto ricadute positive

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Piano dell'offerta formativa	Il Piano dell.pdf
Traguardi delle competenze	Traguardi.pdf
Progettazione Didattica	PROGETTAZIONE DIDATTICA.pdf
Indicatori valutazione	Finalità e caratteristiche della valutazione.pdf
Organizzazione oraria e didattica	DIMENSIONE ORGANIZZATIVA.pdf
Inclusione	Dal POF (2).pdf
Interventi di recupero e consolidamento	Interventi di recupero.pdf
Continuità e orientamento	Dal POF.pdf
progetti ed indici	progetti 2016-17 ed indici.pdf
Estratto dal PTOF ultimo aggiornamento a.s. 2016-2017	ESTRATTO DEL PTOF .pdf
STRUMENTI DI MONITORAGGIO	STRUMENTI DI MONITORAGGIO ADOTTATI DALL.pdf
piano formazione	PIANO FORMAZIONE.pdf
reti	PARTECIPAZIONE A RETI.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare il numero di alunni con fascia di valutazione 7 e 9	Maggiore coinvolgimento di tutti gli insegnamenti all'implementazione della valutazione degli alunni attraverso opportune strategie interdisciplinari
		Ridurre la variabilità tra le classi	Favorire il successo formativo di tutti gli alunni/e promuovendo attività didattiche interdisciplinari a classi aperte
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare la comprensione del testo in lingua italiana come strumento veicolare per l'apprendimento di tutte le competenze disciplinari.	raggiungere livelli di comprensione del testo dei quesiti proposti tali da renderli eseguibili con successo.
		Sviluppare strategie atte a far cogliere il rapporto tra linguaggi verbali e linguaggi simbolici	rendere gli allievi consapevoli del rapporto profondo tra linguaggi logico-espressivi e linguaggi logico-matematici.
	Competenze chiave europee	Incidere sul tessuto sociale in cui opera la scuola.	Promuovere interventi per facilitare la cultura della legalità coinvolgendo anche i genitori degli alunni problematici.
		Incidere sul tessuto sociale in cui opera la scuola.	Implementare l'intervento dell'osservatorio operando anche in rete con gli enti locali.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sono strettamente correlate in quanto molti alunni che raggiungono una votazione di 6/10 appartengono ad un contesto socio- economico-culturale svantaggiato. Pertanto, per garantire il successo scolastico di tali alunni, è necessario ridurre la scarsa fiducia nell'istituzione scolastica non riconosciuta come fautrice di promozione sociale e promuovere il coinvolgimento delle famiglie nei processi educativi e di inclusione.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisione del curriculum d'Istituto con maggiore attenzione agli anni ponte.

		Riconoscere ufficialmente i dipartimenti e le aree con i relativi referenti e prevederne incontri periodici.
	Ambiente di apprendimento	Operare una revisione delle metodologie curriculari privilegiando metodologie attive e di esplorazione ambientale. Partecipazione al Piano di intervento regionale per la prevenzione della dispersione scolastica e sviluppo degli apprendimenti di base.
	Inclusione e differenziazione	Ottimizzare i percorsi individualizzati gestiti dai docenti della scuola, coordinati dalla FS, già parzialmente attivati nel corso dell'A.S. 2017/18 Utilizzare le risorse nell'ambito delle disabilità, organizzando interventi su alunni con problemi affini. Attivare ulteriori corsi di formazione/informazione sulle tematiche dell'inclusione (BES).
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un archivio sulle competenze dei docenti. Valorizzare in misura adeguata la professionalità docente
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La continuità del percorso educativo prelude al successo formativo degli allievi. Vista l'alta percentuale di alunni certificati e non, implementare le pratiche inclusive per favorire un ambiente sereno di apprendimento, valorizzando le competenze dei singoli docenti anche attraverso l'incentivazione delle attività curriculari ed extra-curriculari. Attraverso la costituzione della rete con altre scuole, si intende continuare sul percorso di incentivazione della rete di educazione prioritaria (REP) incrementando gli interventi in drop-out. Si prevede la realizzazione della scheda elettronica di continuità per ciascun alunno degli anni ponte (Infanzia-Primaria, Primaria-Media, Media-Superiore). Si prevede anche la sottoscrizione di un protocollo d'intesa con Enti locali e stakeholders territoriali volto alla prevenzione degli abusi sui minori.